



AcLi Cernusco APS

Circolo Giordano Colombo



LA LETTERA

agli iscritti e simpatizzanti

novembre
dicembre 2024

Un congresso per la Pace e per una società più giusta

Si è concluso da poco il XXXII° congresso provinciale delle ACLI milanesi dal tema “Il coraggio della pace” che ha sottolineato il valore della pace come progetto politico generale, basato sui valori del Vangelo e della Costituzione, per guidare l’approccio delle ACLI alle problematiche politiche e sociali del nostro tempo.

Non solo, ma anche in rapporto ai comportamenti e ai metodi, più volte emersi nei lavori del Congresso: aprirsi, fare reti (interne ed esterne), essere accoglienti e positivi, andare nelle piazze, essere movimento, formarci e formare, essere “luoghi di pensiero”. Questi ultimi sono il presupposto per un altro comportamento: essere di parte, nel senso di prendere posizione ed esplicitarla.

Le nostre congratulazioni a Delfina Colombo eletta presidente, è la prima donna a guidare l’Associazione milanese in 80 anni di storia, e al gruppo dirigente eletto nel congresso. A tutti l’augurio di recuperare una logica unitaria condivisa a ogni livello, investendo sistematicamente nella capacità delle ACLI milanesi e dei suoi circoli per dare risposta agli interrogativi e alle problematiche di chi, come ha giustamente ricordato mons. Delpini nel suo intervento in sede congressuale, si avvicina al nostro Movimento come ad un luogo di umanità e di stile cristiano. Parole che ci sentiamo di condividere pienamente.

A tutti voi e alle vostre famiglie auguriamo un felice Natale e un prospero 2025, perché continui per tutti la riscoperta della Pace, per portare la consolazione a tutti i cuori feriti, come pure alle nazioni provate da guerre e crisi di ogni genere, così che ogni uomo e donna possa godere di una vita dignitosa, serena e senza conflitti!

Buon Natale a tutti!

I bravi maestri

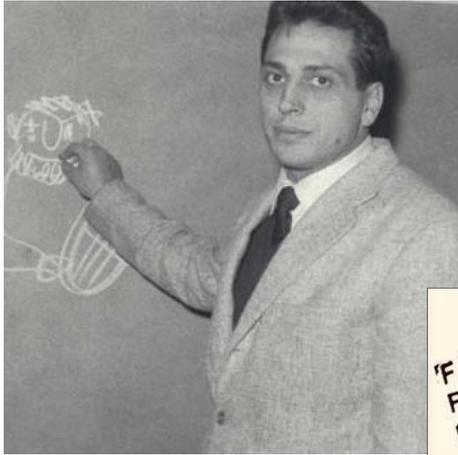
Dio solo sa quanto, in questi tempi incerti e cattivi, i bravi maestri siano merce sempre più rara. Così ho voluto scrivere, per questo mio primo editoriale, di **Alberto Manzi**, si proprio lui, il maestro degli italiani nel centenario dalla nascita, perché alle brutture e piccolezze di tanti personaggi pubblici oggi sulla scena occorre rifarsi a persone che ancora danno esempi di speranza.

Ma veniamo a lui: laureatosi prima in Biologia, poi replicò in Pedagogia e Filosofia specializzandosi in Psicologia. Iniziò l’insegnamento nel 1950 e come insegnante arrivò fino alla pensione. La sua prima esperienza professionale fu presso un Istituto di Rieducazione e Pena per minori, dove riuscì ad accattivarsi la loro simpatia così da riuscire ad insegnare loro a leggere e scrivere: quel posto di lavoro era stato rifiutato da quattro insegnanti prima di lui.

Tra il 1960 e il 1968 con la conduzione della trasmissione televisiva “**Non è mai troppo tardi**”, divenne un personaggio amato dal pubblico grazie ai suoi modi garbati e a un linguaggio semplice e chiaro, attento ai più umili e senza ambizioni personali che non fossero quelle di elevare il livello culturale dei poveri; insegnò a quasi 1,5 milioni di italiani a leggere e scrivere.

Nel 1965 su indicazione dell’Unesco, la stessa trasmissione ottenne il premio dell’Onu come uno dei programmi più significativi nella lotta contro l’analfabetismo. Fu anche una vita “avventurosa” la sua: antifascista, rifiutò di arruolarsi nel ’43 nella Repubblica Sociale, mentre nel

dopo guerra entrò come volontario a far parte del battaglione San Marco (un corpo militare d'élite). Compì diversi viaggi in America Latina dove collaborò alla promozione sociale dei più poveri. Nel 1981 si rifiutò di redigere le Schede di valutazione agli studenti "non posso bollare un ragazzo con un giudizio, perché il ragazzo cambia, è in movimento; se il prossimo anno uno legge il giudizio che ho dato quest'anno, l'abbiamo bollato per i prossimi anni". Fu sospeso e gli tolsero lo stipendio. Le pressioni su di lui affinché esprimesse un giudizio furono forti, per tutta risposta



fece realizzare un timbro nel quale c'era scritto "Fa quel che può, quel che non può non fa" che utilizzò a favore di tutti gli studenti. Al Ministero dell'Istruzione, contrariato dalla soluzione del timbro di valutazione,



Manzi ribatté: "Non c'è problema, posso scriverla anche a penna". Alberto Manzi fu anche un prolifico scrittore: prese il premio 'Collodi' per il libro per ragazzi 'Grogh, storia di un castoro', ma il suo più famoso fu

'Orzowei' del 1955, da cui fu tratta una serie televisiva omonima per la "Tv dei ragazzi" che ebbe grande successo.

La Rai nel 2014, per ricordarlo, realizzò una fiction tv e a vestire i panni del mai dimenticato insegnante fu l'attore Claudio Santamaria, il quale ebbe a dichiarare: "Ho capito l'importanza dell'educazione in quel tempo e in generale. I bambini di oggi sono quelli che saranno al mondo nel futuro, bisogna dare loro gli strumenti per capire il mondo che li circonda. L'insegnamento più grande che voleva dare il Maestro Manzi era proprio questo".

Un GRANDE! Da accostare a don Milani, Bruno Ciari, Danilo Dolci, Gianni Rodari, Mario Lodi, Loris Malaguzzi, tutti pressoché suoi coetanei.

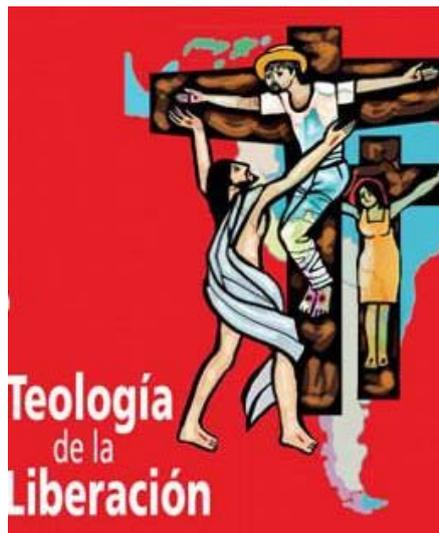
La scomparsa di Gustavo Gutiérrez, considerato il padre della Teologia della Liberazione

Gustavo Gutiérrez Merino Diaz, peruviano, è morto il 22 ottobre scorso all'età di 96 anni a Lima, città dove era nato l'8 luglio del 1928. Dopo avere studiato medicina e letteratura nel Paese natale, si spostò in Europa per gli studi in psicologia e filosofia all'Università di Lovanio in Belgio, proseguendo poi il percorso presso l'Università Cattolica di Lione, e ancora a Roma e a Parigi per approfondire gli studi teologici.

Membro dell'ordine dei Frati Predicatori, nel 1999 entrerà a far parte in quello dei Domenicani. L'estensione delle idee e dei principi riformatori successivi al Concilio Vaticano II, portò a sviluppare una corrente di pensiero teologico cattolico, che ebbe origine nel Consiglio episcopale latino-americano di Medellin del 1968, anche in relazione al diffondersi delle dittature militari e dei regimi repressivi in quei paesi, come forma di risposta della Chiesa di porre in evidenza i valori di emancipazione sociale e politica presenti nel messaggio cristiano, con particolare riferimento all'opzione per i poveri.

Nel 1971 Gutiérrez diede alle stampe la sua opera più importante e famosa - **Teologia della liberazione** - che

proprio perché poneva al centro della riflessione teologica l'opzione per i poveri, interpretando la storia dal punto di vista degli oppressi, aprì allo sviluppo di un dibattito che innescò la nascita di diverse correnti di pensiero sul tema, ragion per cui, più correttamente, si dovrà parlare di Teologie della Liberazione. Nel suo testo, il teologo alla sfida della povertà affermava: «Non è un destino, ma una condizione; non è una disgrazia, ma un'ingiustizia».



Quindi non qualcosa di riconducibile alla volontà di Dio ma una costruzione esclusivamente e interamente umana, la conseguenza di un sistema ingiusto e oppressivo a cui rispondere non con la semplice disponibilità ad aiutare i poveri, bensì con una prassi sociale liberatrice.

E ancora «È bene dare un tetto a chi non lo ha, ma è più importante affrontare le

cause che hanno prodotto i senza-tetto». Una posizione questa in contraddizione con la linea di una Chiesa ufficiale che, se in tutta la sua storia si era sempre occupata dei poveri, lo aveva fatto tuttavia considerandoli più come oggetti di servizi assistenziali che come soggetti di diritti. Oltre a lui si ritrovarono sulla stessa linea di pensiero e di azione: Helder Camara, Pedro Casaldaliga, Ca-

milo Torres Restafo, i fratelli Leonardo e Clodovis Boff e tanti altri meno conosciuti. Questo filone teologico impiegò molto tempo ad essere compreso e accolto al di fuori dei confini dell'America latina, un contesto caratterizzato da forti fenomeni di

marginalizzazione e povertà. Molte riserve e ostacoli nei confronti della teologia della liberazione arrivarono da parte della Chiesa attraverso la Congregazione della Dottrina della Fede con l'Istruzione "Libertatis nun-

discurso teologico in una visione di "Chiesa di classe", assorbendo il Regno di Dio nell'immanenza della storia umana.

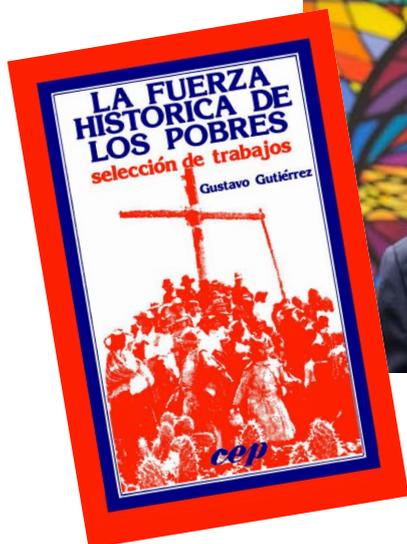
Col passare dei tempi, Gutiérrez assunse accenti più morbidi circa l'opzione per i poveri: «*Pensare la fede a partire dal povero non è l'unica maniera, è una maniera. La prospettiva del povero è sommamente importante, ma è una prospettiva.*»

L'opzione per i poveri divenne "preferenziale" come poi fu fatta propria dalla Chiesa istituzionale. Nonostante alcune riserve, Giovanni Paolo II dette riconoscimento ecclesiale alla Teologia della Liberazione come "utile e necessaria" riflessione teologico-sociale della Chiesa.

Con l'incontro di Gutiérrez con papa Francesco il 14 settembre 2013, si diradarono le nebbie su questa teologia.



tius", che puntò il dito sulla pericolosa ideologizzazione della fede cristiana nel momento in cui utilizzava l'analisi marxista all'interno del



"L'azzardo non è un gioco"

La dipendenza dal gioco d'azzardo è una realtà che affligge molte persone e famiglie, con conseguenze devastanti sia a livello economico che sociale. L'aumento delle estrazioni del SuperEnalotto proposto in finanziaria dal governo rischia di essere un incentivo a questo fenomeno, ampliando l'accesso al gioco senza considerare i rischi e i costi sociali inestimabili che esso comporta: crisi familiari, perdita del lavoro, attività illegali, debiti, usura... Le persone più vulnerabili, spesso in situazioni di fragilità, potrebbero trovarsi ancora più esposte, aggravando una piaga che già colpisce milioni di italiani.

Cernusco, non è esente da questa piaga. Già a fine 2015 nella nostra città c'erano 208 postazioni di gioco, di cui 113 in 3 sale gioco e 95 in 28 bar e tabaccherie.

Lo scorso mese di Ottobre, con Delibera della Giunta, il Comune ha confermato il divieto di installazione di strutture in un raggio di 500 metri da luoghi ritenuti sensibili, (LR 8/2013 norma in vigore dal 2016 con sindaco Comincini) a cui si aggiunge il vincolo di una valutazione puntuale e specifica da effettuarsi in occasione di ogni singola istruttoria, per mappare zone sensibili che

possono variare nel tempo. *"Con questo atto la Giunta rinnova la volontà di contrastare, con gli strumenti e le azioni di nostra competenza, la ludopatia. Un'azione che rientra in un più ampio impegno per la tutela delle fasce della popolazione più fragili e vulnerabili.."* commenta la

Vicesindaca Paola Colombo.

Il gioco in Italia: tra intrattenimento e dipendenza

In Italia il gioco da "intrattenimento con vincita in denaro" come lo definisce l'ADM (Amministrazione delle Dogane e Monopoli) che gestisce e controlla per conto del MEF (Mini-

sterio dell'Economia e Finanze) è sempre più causa di "gaming addiction"/dipendenza nei soggetti più deboli e/o più giovani tanto che, con il Decreto legge 158 del 2012, la dipendenza da gioco è stata introdotta nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza del Servizio Sanitario nazionale) che lo stato si impegna a garantire ai cittadini.

La domanda che nasce spontanea quindi è: perchè lo stato gestisce il gioco se poi riconosce che lo stesso è potenziale causa di malattia per i cittadini?



La risposta ovvia è: per i proventi che ne derivano. In effetti nel 2022 (ultimo dato disponibile sul sito dell'ADM) **il totale della raccolta (totale dei soldi giocati dagli italiani su tutti i giochi, sul posto ed online) è stato di 136 Miliardi di €** con un incremento rispetto al 2021 del 22,39%. Il corrispondente provento **netto erariale** (solo dalla tassazione "diretta") **è di ben 11 Miliardi di €.** Per avere un raffronto si pensi che, in Italia, il "fatturato" del gioco (la raccolta) **nel 2022 corrispondeva al 7% del PIL mentre quello generato dal settore del turismo era del 6%!**

Dal 1994, anno della LEGALIZZAZIONE del gioco d'azzardo, ad oggi **l'Italia ha scalato le classifiche mondiali dell'azzardo fino ad essere il primo paese in Europa e il quarto al mondo.**

E nel comprensorio della Martesana quanto si gioca?

Anche qui ci aiuta il portale dell'ADM. Purtroppo però gli unici dati di dettaglio relativi al giocato in tutti i comuni d'Italia sono relativi all'anno 2019. Poi, probabilmente, a causa dello scalpore suscitato presso qualche amministrazione, non sono più stati pubblicati aggiornamenti per gli anni successivi. Di certo però possiamo ipotizzare che la raccolta possa soltanto essersi incrementata a fronte dell'aumentata "offerta" (nuove sale/nuove tipologie/estrazioni di gioco introdotte).

COMUNE	Giocato solo sul posto "fisico (Anno 2019) nel singolo comune
Bussero	4.356.010,06
Cassina de Pecchi	6.051.810,64
Cernusco sul Naviglio	64.906.960,39
Gessate	9.540.226,68
Gorgonzola	16.907.663,82
Vimodrone	16.039.338,15
Totale giocato sul posto "fisico" nei comuni sopra citati - Anno 2019	117.802.009,74

Evidenziamo che i dati qui sopra riportati sono relativi unicamente alla raccolta sul posto, cioè tutto quanto collegato ad un'offerta "fisica" di gioco: Gratta e Vinci, Super Enalotto, Sale VLT, Bar, Sale scommesse, Ricevitorie, Sale Bingo, Ippodromi, ecc. in quanto la "raccolta" online, essendo effettuata per mezzo di piattaforme mobili, non è possibile associarla ad un determinato comune.

Tutta questa mole di gioco evidentemente non può che creare sempre più diffusi problemi nella popolazione più fragile e/o giovane tanto che da studi di prevalenza effettuati nel 2022 si stima che nella popolazione italiana 18-84 anni: il 4% sia a rischio (seppur basso) e 1,7% sia a rischio

moderato severo e nella popolazione studentesca 15-19 anni: il 5% sia a rischio e il 3% siano problematici (fonte IFC – CNR - Istituto di Fisiologia Clinica del Centro Nazionale Ricerche).

Il fenomeno è quindi molto più esteso e intergenerazionale di quanto si è portati a credere, spesso nascosto per vergogna nella solitudine o nelle mura domestiche con conseguenti devastanti su se e sui propri famigliari.

Dal 24 di Settembre la ASST di Melegnano ha aperto uno sportello d'ascolto GAP (Gioco d'azzardo Patologico) nei locali del Comune di Pessano con Bornago per assistere, orientare e accompagnare le persone che ritengono di avere un comportamento di gioco problematico, ai loro famigliari o figure di riferimento. Si accede liberamente al servizio recandosi di persona allo sportello martedì, dalle 10.30 alle 16.30 e mercoledì dalle 08.00 alle 14.00 oppure telefonando al n. 334.1100902 nei medesimi giorni e orari.

Per i più giovani, i più ambiti e insidiati delle multinazionali del gioco d'azzardo, con promesse di facili vincite, specialmente sui siti on-line, **il Circolo ACLI di Cernusco in collaborazione con il Comune di Cernusco, ha organizzato per mercoledì 27 novembre, ore 11,00 - presso la Casa delle Arti lo spettacolo teatrale "Gran Casinò", programmato appositamente per gli studenti delle scuole superiori.** Uno spettacolo che rappresenta uno strumento di comunicazione emotiva e al contempo razionale, capace di stimolare l'indignazione

e creare consapevolezza sulla pericolosità di questo flagello.

Uno spettacolo per **DIRE NO AL GIOCO D'AZZARDO**, anche a quello legale, perché questo cancro sociale smetta di propagarsi nelle menti e nell'animo di milioni di cittadini, cominciando dai più giovani.

Per non dover sentire mai più una nonna davanti al Gratta&Vinci dire al nipotino: **"Grattalo tu, così vinciamo... Che hai la manina fortunata!"**



Il viaggio in Sicilia del nostro Circolo

Si è svolto con soddisfazione di tutti i 50 soci partecipanti l'annuale viaggio del nostro Circolo

La meta di quest'anno è stato il sud est della Sicilia dal 10 al 15 Ottobre. Un itinerario di 6 giorni che ci ha portato a Siracusa, Avola, Palazzolo Acreide, Caltagirone, Punta di Capo Passero, Noto, Ragusa, Modica, Punta Secca, Scicli.

Tappe di un percorso ricco di storia, arte, architettura, profumi e tradizioni culinarie, il tutto confortato da un clima ancora estivo,

che ci ha concesso di godere l'ultimo bagno di mare di stagione

Ma il fatto che ricordiamo con ancor più piacere sono le relazioni con le persone locali e l'incontro, che tradizionalmente cerchiamo nei nostri viaggi, con i Circoli delle città che visitiamo. Quest'anno abbiamo incontrato alcuni rappresentanti dei Circoli Acli di Catania e Siracusa, che ci auguriamo possano concretizzarsi in future relazioni di scambio.



In alto: Il nostro presidente Luigi Trevisin con Ignazio Maugeri, presidente provinciale delle Acli di Catania.

A sinistra: il gruppo dei nostri soci Acli sulla scalinata del Duomo di Modica

Formazione I.T.S. - Consegnata la Borsa di Studio 2024



È stata consegnata a Marangi Gabriele la Borsa di Studio messa a disposizione dal Circolo ACCLI di Cernusco per l'anno scolastico 2024 -2025 a favore dei giovani di età compresa fra 18 e 29 anni, residenti a Cernusco o che abbiano frequentato le scuole secondarie superiori nel comune di Cernusco, che si iscrivono ad un percorso formativo ITS.

Nella foto Gabriele mentre riceve dalle mani del Presidente del Circolo l'assegno della Borsa di Studio.

A Gabriele i nostri migliori auguri per un proficuo anno scolastico e, avendolo conosciuto, non abbiamo difficoltà a credere in un suo rapido inserimento lavorativo nell'ambito della specializzazione scelta.



Serata in preparazione del Natale Invito a tutti i soci e gli amici del Circolo

Martedì 17 dicembre alle ore 20,45

presso la sala riunioni del seminterrato della chiesa del Divin Pianto
ci ritroveremo per la consueta serata in preparazione del S. Natale

Ci accompagnerà nella riflessione

Suor Cristina Lombardi
Madre Generale della Congregazione
delle Suore di Santa Marcellina

Al termine ci sarà il tradizionale scambio di auguri e un brindisi

Per tutti coloro che sono interessati a partecipare,
ma hanno problemi per recarsi in loco,
possono richiedere il servizio di trasporto
telefonando al 3394376484 (Gian Paolo)



Rinnovata la sede del nostro Circolo

Si sono conclusi i lavori di ammodernamento del nostro Circolo con la sostituzione degli infissi, l'installazione delle pompe di calore e dell'impianto di aerazione e di illuminazione. Con i nuovi arredi e ottimizzando gli spazi si è ottenuto un miglioramento dell'area accoglienza e dei servizi
Gli uffici rinnovati sono ora a disposizione di tutti

gli utenti e dei soci per lo svolgimento dei servizi di Patronato, Caf, Saf (gestione Colf e Badanti), Sportello Lavoro e del nuovo Sportello Sanità

Per tutti i dettagli dei Servizi e relativi orari consultate il link al sito www.aclicernusco.it/contatti



Alcuni consiglieri del Circolo con don Andrea Citterio
per la benedizione della sede